

DA OGGI AD ANVERSA I MONDIALI DI CICLISMO SU PISTA

BEGHETTO LA MAGGIORE SPERANZA AZZURRA

Ma riuscirà Beghetto a battere Sercu nel suo regno? Se non ci riuscirà gli italiani torneranno a mani vuote: niente da fare nell'inseguimento e nel mezzofondo (ove sono favoriti Porter e Proost)

Costa è fiducioso

Dal nostro inviato

Il tema principale dei campionati mondiali su pista che inizieranno domani sera al Palazzo dello Sport di Anversa, è dato dalla sfida che il campione di casa (Sercu) lancia al forestiero (Beghetto) per strappare il titolo della velocità. Ricordate? Sercu ha indossato la prima maglia iridata dei professionisti ad Amsterdam (1967), approfittando del « pasticciaccio » italiano che mise KO Beghetto (colpa di Maspes, alla ricerca ostinata dell'ottava vittoria per superare Scherens) e riprendendosi, ancora oggi la bandiera non parata, appunto, dalla striscia della striscia di azzurri. L'anno scorso stesso finale, però nel velodromo di Roma, il padovano Beghetto ebbe la sua rivincita. Ora aspettiamo l'ultimo capitolo di questa storia. Una domanda di Beghetto: « Sercu, è vero che questo sarà il tuo ultimo recital di velocista? »

conservare il titolo anche perché i campionati del '70 si svolgeranno nel suo paese. « E noi? », signor Costa? « Non l'arrendo dell'esperienza con Marcelli e Bramucci. Mi spiace che Bo fava abbia rinunciato » è un ragazzo di classe, aveva la possibilità di entrare nei quarti, pur non essendo la pista di Anversa a lui congeniale. Sul cemento di Roucourt, per esempio, l'avevo visto al semifinale. Costo glielo aveva di non abbandonare l'inseguimento: ha i numeri per diventare uno specialista coi fiocchi. « Restano gli stayer, il mezzofondo. Da due anni l'impegno di Bela Proost (quasi vincitore del '63 a Roucourt), e de Loof (altro fiammingo) è un'ottima riserva, per non dire degli olandesi. Quello degli stayer è una vera e propria novità, un campo molto ristretto e sembra che dopo il terzo posto di Amsterdam (1967) il milanese De Lillo potrebbe essere alla guida del « club » ma è stato un utile battitore di colpi. De Lillo entrerà in finale? In giornata di sera potrebbe entrare. « E Carniel? Carniel che su strada ha lasciato parecchio a desiderare, ha un buon passato di letitativo come mezzofondista, e però si troverà per la prima volta nella pagnotta dei leoni. E il neofita Luciani? « Fissamente c'è. Ha la taglia per le competizioni dietro motori, imparerà, crescerà » osserva Costa che è un ottimo, eccellente maestro, ma non ha la bacchetta magica per creare d'acchito il campione. « E conclamato. Dalle 19 di domani sera (ore italiane), le prime schermaglie, i primi risultati, le prime verità, nell'attesa, i tifosi belli pensano di non aver visto il titolo della pista e il titolo della strada. Sono ottimisti, è vero, ma hanno buoni motivi per sperare in un grosso bottino. Merckz insegna... »

Gino Sala

La Gran Bretagna si ritira dai mondiali dilettanti

LONDRA, 4. La Gran Bretagna ha deciso di non partecipare ai campionati mondiali di ciclismo per dilettanti in programma dal 15 al 24 agosto a Brno in Cecoslovacchia. La Federazione britannica ha preso questa decisione in seguito al rifiuto della Federazione internazionale di accettare l'iscrizione di Alf Enger. Il corridore che, censurato dagli indisti uno dei loro migliori corridori, per due anni ha avuto una licenza come corridore semi-professionista, ma ora è stato reintegrato nelle file dilettantistiche anche se la Federazione internazionale non ritiene valido questo ritorno tra i « puri ».

Il programma

Così nel '68 (Roma e Imola)

- Sabato INSEGUIMENTO: semifinali e finali. MEZZOFONDO: finale. Domenica STRADA (a Zolder): campionato mondiale dei professionisti. Azzurri in gara VELOCITA': Beghetto, Damiano e Galardini; INSEGUIMENTO: Marcelli e Bramucci; MEZZOFONDO: De Lillo, Carniel e Luciani. Così la TV Oggi Ore 19.21 e 23.23,30 sul secondo canale. Domani Ore 19.20 e 22.23 sul 2° e nazionale. Venerdì Ore 20.15-21 e 22.45-23,45 sul secondo canale. Sabato Ore 18.19 sul secondo canale. Domenica Ore 12.45-13.30 e dalle 14 in poi sul 2° e nazionale.



La speranza azzurra BEGHETTO (al centro) tra i compagni di squadra DAMIANO (a sinistra) e PETTENELLA

Le scelte di Ricci dopo Pescara

Una squadra organica in funzione di Basso

L'ingiustizia ai danni di Sgarbozza

Dal nostro inviato

Riconfermati i dirigenti PESCARA, 4. Riconfermati i dirigenti di guida, Marino Basso si è guadagnata tutta la comprensione e l'appoggio del tecnico che dirige la squadra nazionale al campionato del mondo degli stradisti domenica a Zolder. Ricci ha infatti deciso per una formazione nella quale Basso avrà in Vianelli e Bortone due grandi disposti a tutto, quindi un Dancelli che, pur facendo i suoi tentativi, come ha fatto ieri a Pescara, lavorerà obiettivamente per preparare, nel caso di suo insuccesso, la strada da Marina. Ma Ricci ha ancor più favorito Basso quando ha dato ad Adorni l'appoggio di Armani e di Paolini. Di Adorni si conoscono le grandi doti di intelligenza e di potenza atletica. Vittorioso difensore, sicuramente la sua media ridotta, ma non danneggerà la corsa di Basso; anzi se sarà necessario al momento opportuno sarà facile ad Adorni chiedere ai suoi, due scudieri di appoggio. Una vittoria del velocista italiano non darebbe infatti nessun fastidio ad Adorni, mentre un campione del mondo che gli debba riconoscenza sarebbe un affare sicuro al momento in cui si decidono gli incarichi di parte degli organizzatori di gestire a pagamento. La presenza di Taccone e di Bissini, necessaria per dare alla squadra anche pedine capaci di unirsi in caso di imprevedibili situazioni che si verificassero

Dal nostro inviato

nello svolgimento della corsa, rassicura ancor di più che Basso potrà lottare da pari a pari con i grandi velocisti belgi. La presenza di Zandegù sarà l'unico preoccupazione per Basso, sempreché l'imprevedibile Dino non voglia parlarsi chiaro e amichevolmente con Basso prima della corsa andata. L'esclusione di Sgarbozza dall'elenco dei titolari della squadra azzurra e la nota più sfortunata della decisione presa da Ricci. La si può soltanto giustificare sotto il profilo della « composizione di squadra ». In altre parole per Sgarbozza, pur bravissimo e meritevole di tanti elogi, Ricci non aveva all'interno della squadra la possibilità di trovarvi un compagno, una funzione tattica. Riteneva che Sgarbozza non aveva la possibilità di far concorrenza in un categoria, e di scendere in campo con la sua pur discreta capacità di velocità, non l'ha incluso nella formazione per non ridurre la squadra a nove uomini, ma per un'altra ragione: Sgarbozza non ha una logica e siccome il suo compito è fare una squadra per le « mondiali » e non un gruppo per il campionato del mondo, la sua presenza nella squadra azzurra era disposta per il varo della squadra e per dimostrare i suoi meriti. Sgarbozza non fa « colpo » non fa « sensazione » come lo « sbucò » di G. Mombardi. L'ampresione che « sbucò » alla volta di Detto dell'ingiustizia verso Sgarbozza, avendo dovuto escludere dalla squadra Gimondi (che si autodefinisce « forse possiede la forza di un elefante »), ma la necessità di impegnarsi in una prova che alla fine dei conti risulterà dura, Ziloli (ancora assente dalle competizioni) la formazione decisa da Ricci si può prestare a critiche soltanto per l'esclusione di uomini come Dalla Bona o Guerra, sacrificati a Paolini. Ma qui Ricci ribadisce il discorso tattico: c'è chi è un Zandegù di troppo, e questi sono sui compagni di squadra. Soffocati dal grande motivo morale alcuni, aspetti particolari di questa edizione del Totip. Matteo Mattioli sono rimasti feriti in ombra. Il grande spettacolo di follia per esempio e la assoluta capacità di natura di questo pilota, la pista dimostrata. La grande voglia di mostrarsi manifestata da ragazzi in cambio come l'italiano Bacci, Tullerone, Gazzetti, Caporioni, Jotti, Moratti e Quintarelli hanno notevolmente vivacizzato la corsa dando una mano ai Dancelli, al Volta e Bissini, e via via si sono alternati nei tentativi di risolvere a loro favore la gara consentendo una media generale della corsa (42.275) veramente buona e tale da farci ritenere che, oltre alla selezione della squadra azzurra, le fatiche organizzative del gruppo sportivo Fernando Perna sono state preparate per una buona preparazione del nostro ciclismo a sette giorni dalla corsa dell'iride.

Eugenio Bomboni

Herrera promette: « Sarò la rivelazione del nuovo campionato »

La Roma ad Assisi: subito al lavoro

Attesi i militari Santarini, Braglia ed Evangelista — Da oggi la battaglia per i reingaggi

Anche la Roma è tornata al lavoro in un clima sereno se non addirittura euforico. Herrera, che aveva riacquisito il suo posto da domenica e che prima non è andato ad accogliere i giocatori nei mattini, si è visto da domenica e da lunedì mattina uno dei suoi tradizionali « proclami » affermando che la Roma sarà la rivelazione della prossima stagione. Ed i giocatori manifestano un ottimismo parlando dei primi posti in classifica per la squadra, promettono mirabili e singolarmente. Speriamo bene naturalmente anche se è meglio che parli il fatto: per ora ricordiamo che con gli ingaggi di Petrelli, Cappellini, Franchi, Braglia ed il ritorno di Enzo la squadra sembra essersi effettivamente rafforzata. Se saranno confermati i progressi manifestati sul finire della scorsa stagione (specie da Santarini, Capello, Cordova, Salvori e Landini) e se i nuovi acquisti non falliranno ad unirsi a un discreto tronco già collaudato, le soddisfazioni non dovrebbero mancare ai tifosi giallorossi, anche se il programma è gravoso contemplando gli impegni in campionato, in Coppa Italia ed in Coppa delle Coppe. Ma torniamo per il momento al presente e più precisamente al raduno della squadra avvenuto ieri mattina nella sede giallorossa di via Lucrezio Caro.



Due aspetti del raduno della Roma. Sopra il presidente MARCHELLI con GINULFI (a sinistra), LANDINI e BET. Sotto: CAPELLI, CAPELLINI e CAPELLO (che controlla da mano fasciata di Cappellini)

Dirigenti giapponesi in visita all'UISP. Si è svolto ieri presso la sede centrale dell'UISP un incontro tra i dirigenti dell'Ente di propaganda e due dirigenti dello sport popolare giapponese, precisamente della organizzazione sportiva la SPORTA, collegata ai sindacati. Nel corso della riunione, nella quale l'UISP era rappresentata dal segretario nazionale Luciano Senatori e dal presidente Marchini il quale, dopo una breve conferenza stampa, ha detto che la visita è stata di interesse per il nostro paese.

Tadeschi vittorioso ai giochi del Maccabiah

TEL AVIV, 4. L'italiano Paolo Tadeschi ha conquistato oggi la sua seconda medaglia d'oro ai Giochi internazionali del Maccabiah, le « Olimpiadi ebraiche », aggiudicandosi per distacco la prova di ciclismo su strada.

Ponzone in coma per frattura cranica. Grave il pilota ferito a Pergusa

ENNA, 4. Si sono improvvisamente aggravate le condizioni del corridore automobilistico Livio Ponzone, di 27 anni, genovese, rimasto ieri coinvolto in un pauroso incidente sul circuito di Pergusa, mentre si disputava la diciottesima edizione del gran premio automobilistico di formula tre. La Teca di Ponzone è stata urtata da una vettura della stessa casa pilotata dallo statunitense Cliff Hawthorn ed è finita contro una postazione degli ufficiali di gara, rimanendo gravemente danneggiata. L'americano è rimasto illeso, mentre Ponzone ha riportato ferite al piede destro guaribili in una settimana ed un grave stato di choc. Il corridore era stato ricoverato ieri sera all'ospedale civile di Enna. Le sue condizioni, costantemente controllate dai sanitari per tutta la notte, sono andate via via peggiorando. Il giovane pilota poco dopo le ore dieci è entrato in coma, probabilmente a causa di una lesione cranica non rilevata durante i primi accertamenti.

Facchetti ha firmato

MILANO 4. Facchetti, considerato come il « caso » più difficile dell'Inter in tema di ingaggi, ha firmato oggi. La società ha fatto sapere che il giocatore « ha accettato le offerte fattegli venuti scorso ». L'improvvisa soluzione di una vertenza che sembrava fra le più dure e difficili è un successo per un po' tutti. Facchetti stesso, infatti, aveva detto nei giorni scorsi che non sa la soluzione di questa vertenza. L'ingaggio sull'ingaggio proposto dalla società.

Suarez Sarti e Hamrin promossi allenatori

FIRENZE, 4. Luis Suarez, Kurt Hamrin, Giuliano Sarti, Enzo Pascutti, Francesco Ramon, Lojone, e altri 39 ex giocatori di calcio sono stati promossi a allenatori di 2ª categoria a mentre altri tre sono stati qualificati di 3ª categoria. Questa la conclusione del « corso centrale di abilitazione ad allenatore » svolto nei scorsi mesi di luglio al centro tecnico della FIGC di Coverciano e del quale sono stati reali oggi i risultati.

E' partito anche il « ribelle » Vianello

Il Napoli da ieri in ritiro a Coira

MILANO, 4. La comitiva del Napoli è partita stamane alle 9 in pullman, dall'albergo milanese dove aveva preso alloggio ieri sera, per il ritiro di Coira, in Svizzera.

Calcio internazionale. Perù Argentina 1-0

LIMA, 4. Nell'ambito del gruppo 10 della eliminazione del campionato mondiale di calcio, il Perù ha battuto inaspettatamente l'Argentina per 1-0 (0-0). La partita di ritorno verrà giocata il 31 agosto prossimo. La rete della vittoria del Perù è stata realizzata al 6' della ripresa da Leon.

Cile Ecuador 1-1

GUAYAQUIL, 4. Nell'ambito del gruppo 12 delle eliminatorie del campionato mondiale di calcio, il Cile e l'Ecuador hanno pareggiato per 1-1. Il primo tempo si era chiuso con l'Ecuador in vantaggio per 1-0.

Penetra Dappertutto per questo e per quello clinex

PER LA PULIZIA DELLA STRADA. Penetra Dappertutto per questo e per quello clinex.

Vacanze liete

SANTA CATERINA VALPURA (Sondrio), m. 1.730. SPORT HOTEL, tel. 0321/3525. Nel parco nazionale dello Stelvio. Bar Ristorante Tavernetta. Agosto 4.000/4.200. Prenotatelo subito! RIMINI / SANGUIGLIANO. PEN SIONE GIANGARLA. Tel. 2400. Vicinissima mare. 18/30/8. 1900. Settembre 1600. Complessivo. RIMINI/MAREBELLO. PEN SIONE PERUGINI. Tel. 32.713. Accongiata familiare. trattamento speciale d'occasione. 1600/1800. Settembre 1700. Complessivo. Direzione propria.